

La Reflexologia Plantare in Oncologia

Gloria Fabbroni (Infermiera professionale, diplomata in RP)
Maria Grazia Todisco (Psicologa)
Vincenzo de Pangher Manzini (Medico Oncologo)

ASS n. 2 "Isontina", Ospedale di Gorizia, U.O. di Oncologia
Con un contributo della Fondazione della Cassa di Risparmio di Gorizia

Metodiche "nuove"

- La Reflexologia Plantare



La Reflexologia Plantare

- Metodica non invasiva
- Basata su una stretta interazione tra paziente ed operatore
- Affiancabile senza alcuna interferenza alle tradizionali armi dell'oncologia

OSPEDALE DI GORIZIA, UNITA'
OPERATIVA di ONCOLOGIA

Criteri di scelta dei malati

- Buon performance status secondo Karnofsky
- Facile accessibilità all'ambulatorio oncologico
- Previsione di vita superiore ai sei mesi
- Consenso informato

OSPEDALE DI GORIZIA, UNITA'
OPERATIVA di ONCOLOGIA

Tecnica e piano di cura

- È stata utilizzata la tecnica della RP della Scuola triennale FIRP di Elipio Zamboni praticata da un'infermiera professionale diplomata in riflessologia
- Il piano di cura prevedeva sedici sedute della durata di un'ora ciascuna a cadenza bisettimanale.

OSPEDALE DI GORIZIA, UNITA'
OPERATIVA di ONCOLOGIA

Parametri valutati

- Performance status
- Disturbi di natura fisica
- Disturbi di natura psicologica

OSPEDALE DI GORIZIA, UNITA'
OPERATIVA di ONCOLOGIA

Disturbi di natura fisica

- Alterazione della diuresi
- Nausea
- Stipsi/diarrea
- Dolore
- Mucosite da chemioterapia
- Pesantezza alle gambe
- Disturbi respiratori
- Eemicrania

OSPEDALE DI GORIZIA, UNITA'
OPERATIVA di ONCOLOGIA

Disturbi di natura psicologica

- Insonnia
- Fatigue (intesa come diminuzione dell'energia)
- Stato di tensione
- Depressione (facilità al pianto)

OSPEDALE DI GORIZIA, UNITA'
OPERATIVA di ONCOLOGIA

Strumenti per la rilevazione di risultati

- Una **cartella nominale** per la raccolta dei dati del paziente, la ricerca riflessologica iniziale, l'elaborazione del percorso terapeutico, l'aggiornamento delle sedute

OSPEDALE DI GORIZIA, UNITA'
OPERATIVA di ONCOLOGIA

Strumenti per la rilevazione di risultati

- Due **questionari** elaborati sotto forma d'intervista semi-strutturata; il primo proposto all'inizio del trattamento, il secondo alla fine del ciclo riflessologico

OSPEDALE DI GORIZIA, UNITA'
OPERATIVA di ONCOLOGIA

Illustrazione della tecnica utilizzata

- 1. Massaggio d'approccio globale al piede
- 2. Respirazione
- 3. Apparato renale
- 4. Plesso solare (metodo Cirelli-Lupi-Venturelli)
- 5. Nervo frenico – nervi intercostali
- 6. Testa in toto – insistendo su nervi cranici e organi di senso
- 7. Rachide
- 8. Plesso cervico-brachiale
- 9. Apparato cardio-circolatorio
- 10. Apparato linfatico-immunitario
- 11. Apparato endocrino
- 12. Apparato digerente
- 13. Apparato renale
- 14. Plesso solare
- 15. Massaggio di congedo

OSPEDALE DI GORIZIA, UNITA'
OPERATIVA di ONCOLOGIA

Casistica

- Periodo: gennaio 2002 - dicembre 2003
- 21 pazienti
- 18 donne – 3 uomini
- Età media di 51 anni (da 30 a 72)
- 2 casalinghe, 4 insegnanti, 3 impiegati, 2 tutori dell'ordine, 1 commerciante, 1 architetto, 1 psicologo, 1 cuoco, 6 pensionati
1 commerciante, 1 impiegata
- 17 coniugati, 14 con prole

OSPEDALE DI GORIZIA, UNITA'
OPERATIVA di ONCOLOGIA

Casistica

- 13 pazienti erano affette da cancro della mammella (2 in stadio metastatico; 9 casi a destra)
- 2 da cancro dell'endometrio (tutte in stadio metastatico)
- 6 da cancro dell'intestino (4 in stadio metastatico)

OSPEDALE DI GORIZIA, UNITA'
OPERATIVA di ONCOLOGIA

Casistica

- Tutti i pazienti erano in trattamento chemioterapico (palliativo in 8, adiuvante in 13)
- Gli schemi di chemioterapia (talora sequenziale) erano: CMF in 6, EC in 6, Epiadriamicina in 2, FULF in 2, ETxt in 2, FolFox in 2, FEC, FolFiri, FuVin, CT in casi singoli

OSPEDALE DI GORIZIA, UNITA'
OPERATIVA di ONCOLOGIA

Casistica

- A tutti i pazienti veniva somministrata l'abituale terapia di supporto e sintomatica
- 12 malati erano portatori di un sistema impiantabile per l'infusione della chemioterapia
- 7 pazienti erano trattati anche con radioterapia complementare

OSPEDALE DI GORIZIA, UNITA'
OPERATIVA di ONCOLOGIA

Casistica

- Malattie concomitanti:
 - Due malati erano affetti da malattia di Crohn
 - Una da emicrania di vecchia data
 - Una era portatrice degli esiti di una rottura del menisco
 - Una da diverticolosi del colon
 - Una da depressione reattiva
 - Nove malati seguivano sedute psicologiche di supporto

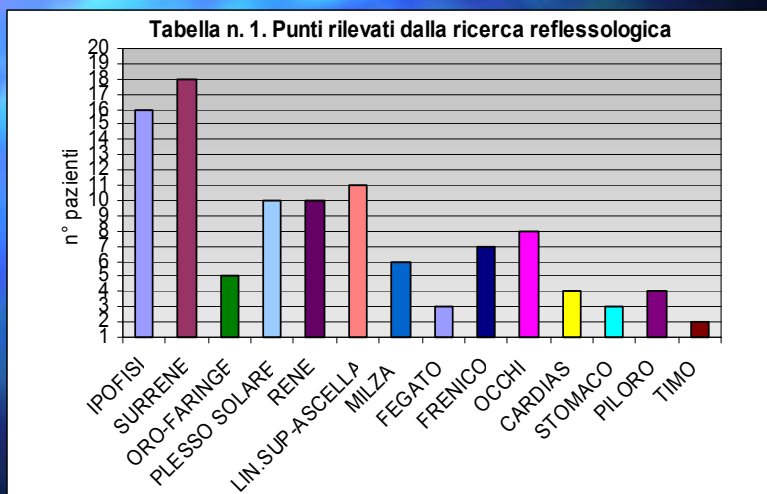
OSPEDALE DI GORIZIA, UNITA'
OPERATIVA di ONCOLOGIA

Pazienti trattati

- Nove pazienti hanno completato il piano di terapia previsto (16 sedute)
- Uno si è sottoposto a 15 sedute, due a 14, tre a 13, altri cinque a 10, 7, 6, 3 e 1 seduta
- Due a 17 e 18
- Complessivamente, a conclusione della fase di questo studio, sono state praticate 256 sedute di riflessologia

OSPEDALE DI GORIZIA, UNITA'
OPERATIVA di ONCOLOGIA

I punti rilevati dalla ricerca riflessologica



OSPEDALE DI GORIZIA, UNITA'
OPERATIVA di ONCOLOGIA

I punti rilevati dalla ricerca reflessologica

- La mappa dei punti dolenti ha messo decisamente in rilievo il coinvolgimento dell'asse ipotalamo – ipofisi – surrene (rimarcando lo stato di stress vissuto dai pazienti) più che la localizzazione della patologia.
- Emergono lo stato di grave *distress* vissuto dai malati e quindi l'efficacia di un intervento mirato non solo al malessere fisico ma anche al disagio psicologico.

OSPEDALE DI GORIZIA, UNITA'
OPERATIVA di ONCOLOGIA

Risultati



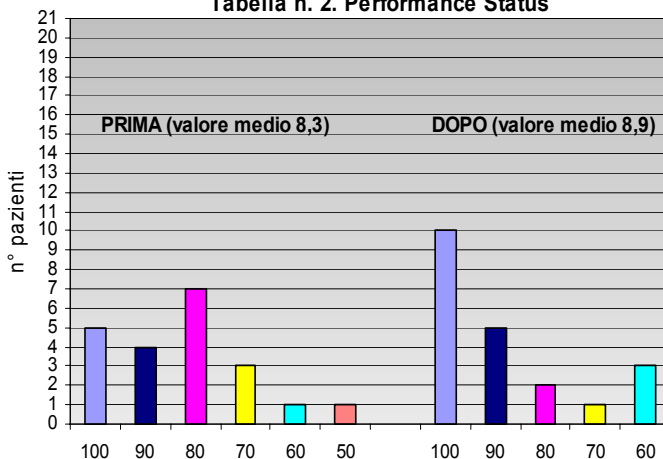
OSPEDALE DI GORIZIA, UNITA'
OPERATIVA di ONCOLOGIA

Gli effetti favorevoli

- Miglioramento del PS (valore medio da 8.3 a 8.9)
- Andamento favorevole per tutti i parametri
- Diminuzione dei disturbi percentualmente del tutto simile (- 62%) in una valutazione globale (da 109 sintomi lamentati prima dell'inizio della RP a 41 presenti al termine) ed in una valutazione separata dei disturbi "fisici" (da 59 a 18 = - 69%) e di quelli "psicologici" (da 50 a 23 = - 54%)

OSPEDALE DI GORIZIA, UNITA'
OPERATIVA di ONCOLOGIA

Tabella n. 2. Performance Status



OSPEDALE DI GORIZIA, UNITA'
OPERATIVA di ONCOLOGIA

Conclusioni

- Elevato gradimento da parte dei malati
- Effetti molto favorevoli sia sul piano del benessere globale che nei confronti di alcuni specifici disturbi di tipo fisico e psicologico
- Rilevante disponibilità di tempo richiesta dalla metodica.
- La RP si candida a divenire un metodo integrativo da affiancare alle cure tradizionali, praticabile in ambito sia ospedaliero che extra-ospedaliero
- Richiede un'adeguata preparazione tecnica e un'adeguata disponibilità di risorse

OSPEDALE DI GORIZIA, UNITA'
OPERATIVA di ONCOLOGIA

“Gli **ATTEGGIAMENTI** sono più
importanti delle **TECNICHE**
la **MOTIVAZIONE** dei **METODI**
il **CARATTERE** dell'**INTELLIGENZA**
la **PERSEVERANZA** della **FORZA**
ed il **CUORE** ha la priorità sul cervello!”

D.P. Burkitt